



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Urbanistica e BB.CC.

SETTORE
Centri storici, borghi, beni culturali, aree, musei e parchi archeologici

PARTE GENERALE

PROGETTI STRATEGICI



I Progetti strategici dei Beni Culturali

*“Il viaggio turistico-culturale della **Magna Grecia**, la fruizione multimediale, il sistema territoriale/culturale: dall’area archeologica, ai castelli, ai borghi, valorizzando l’identità materiale e immateriale”.*

PREMESSA.....	3
1. I RISULTATI DELLA PROGRAMMAZIONE 2007/2013.....	5
Linea di Intervento 5.2.1.1.....	5
Linea di Intervento 5.2.5.1.....	6
2. QUADRO RIFERIMENTO GENERALE.....	6
LE POLITICHE NAZIONALI.....	6
PON Cultura 2014-2020.....	7
Piano Strategico del Turismo 2017-2022.....	7
La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).....	7
Smart Specialisation Strategy – S3.....	8
Slow Tourism e la Rete Ciclovitaria.....	8
LE POLITICHE REGIONALI.....	8
Aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica (ARS).....	8
Strategia Regionale per l’Innovazione e la Specializzazione Intelligente – S3 - Calabria.....	9
La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI).....	10
Piano regionale dei Trasporti (PRT).....	10
Quadro Territoriale Regionale e Paesaggistico (QTRP).....	11
Le Linee d’Indirizzo del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS).....	11
Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria.....	11
Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi.....	12
Progetto: “Valorizzazione Dell’antica Kroton e del Sistema Ambientale, Turistico e Culturale da Crotone a Capocolonna”.....	13
3. I PROGETTI STRATEGICI REGIONALI DEI BENI CULTURALI.....	15
Obiettivo generale dei progetti strategici.....	16
Obiettivi specifici.....	16
La promozione e valorizzazione del patrimonio culturale in stretta connessione con la valorizzazione dei borghi;.....	17
Descrizione degli interventi e obiettivi.....	17
4. POR Calabria FESR FSE 2014-2020 E FSC 2014/2020.....	26
POR Calabria FESR FSE 2014-2020 - Azione 6.7.1.....	26
POR Calabria FESR FSE 2014-2020 - Azione 6.7.2.....	27
5. FSC 14-20 – “Patto per lo Sviluppo della Calabria” - Area Tematica 4 - “Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali” – Tema prioritario 4.1 “Sviluppo del turismo”.....	27
Obiettivi e risultati attesi.....	27
6. MODALITÀ ATTUATIVE.....	29

7. RISORSE FINANZIARIE.....	29
------------------------------------	-----------

PREMESSA

La ricchezza culturale della Calabria, fondata sulla sua diversità, costituisce una risorsa importante in un mondo basato sulla conoscenza. Le attività culturali possono contribuire a promuovere una società inclusiva, nonché a prevenire e ridurre le diseguaglianze e l'esclusione sociale. Come evidenziato da numerosi studi, gli imprenditori creativi e un'industria culturale vivace costituiscono una straordinaria fonte d'innovazione per il futuro. In particolare, alcune indagini dimostrano che il settore culturale imprime un impulso importante alle attività economiche e all'occupazione, sia con riferimento ai tassi d'imprenditorialità positivi che alla nascita di nuove forme di occupazione.

Le politiche culturali, a differenza di altre politiche pubbliche, hanno tra le peculiarità caratterizzanti, quella di coniugare pienamente lo sviluppo sociale ed economico, promuovendo contemporaneamente l'identità locale e fornendo opportunità di sviluppo. La cultura è strettamente correlata con altri settori di policy come lo sviluppo rurale, l'industria, il turismo e pertanto i suoi effetti trascendono il settore di riferimento allargandosi a più branche economiche.

La Regione Calabria ha preso atto di queste potenzialità ed intende operare per sfruttarle pienamente, garantendo ai soggetti pubblici e privati che operano sul territorio un sostegno sia in termini di governance del sistema che di tipo finanziario.

La Regione riconosce nella cultura uno dei tasselli determinanti per favorire lo sviluppo equilibrato e compatibile del territorio. La cultura rappresenta uno degli elementi essenziali per conseguire gli obiettivi strategici dell'UE in materia di prosperità, solidarietà e sicurezza, e garantire nello stesso tempo una presenza più forte sulla scena internazionale.

Il patrimonio culturale, materiale e immateriale, testimonia la creatività e l'insieme di conoscenze di un dato periodo e di una comunità. Le azioni di tutela e valorizzazione di tale patrimonio producono impatti positivi che se reinterpretati in chiave innovativa possono generare nuove e interessanti forme di cultura e sviluppo socio economico. Memoria, comprensione del passato e consapevolezza del presente possono trasformare l'eredità culturale in produzione di nuove conoscenze e nuove attività.

Spesso, il fenomeno del turismo culturale, con le sue evidenti potenzialità in termini di sviluppo economico, è il motivo dominante dell'attenzione rivolta agli interventi di tutela dei beni culturali e del paesaggio da parte degli operatori pubblici e privati.

Affinché si realizzino e perdurino nel tempo gli impatti positivi generati anche dal settore del turismo culturale, è necessario porre grande attenzione alla qualità degli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale che devono necessariamente adottare una prospettiva di sviluppo sostenibile.

In Calabria il turismo si è caratterizzato attraverso un tipo di domanda rigida che ha interessato soprattutto il mare e le spiagge, più in generale la parte costiera, nonostante esistano sistemi e sub sistemi territoriali di

grande interesse antropologico, insediativo e naturalistico che nel loro insieme identificano il territorio calabrese come un unicum di difficile replicabilità.

In questo scenario rivestono molta importanza i luoghi dove si è sedimentata la cultura e la storia materiale e immateriale, rinvenibile sia attraverso i beni culturali ma anche attraverso i riti e le testimonianze. In tale ottica e in una visione integrata la Regione ha dato vita all'altro progetto strategico relativo alla valorizzazione dei borghi. Dal bene culturale come bene puntuale di eccellenza a forte carattere identitario alla valorizzazione del borgo come bene areale e testimone di una civiltà sedimentata con forti caratteristiche sociali e aggregative e che vengono proposti come avamposti per la rinascita delle comunità.

Esistono pertanto le premesse per proporre un'offerta turistica diversificata legata al territorio. Affinché si creino queste condizioni è necessario recuperare e valorizzare non solo i beni puntuali ma rafforzare un sistema culturale nelle varie componenti tipologiche valorizzando le tipicità locali.

L'obiettivo generale della Regione è quello di creare, attraverso i beni culturali e con il progetto Borghi, un sistema di offerta turistica integrata e di qualità tale da proporre un riposizionamento della Regione Calabria sul mercato nazionale e internazionale, che mira non solo ad accogliere i turisti ma a trattenere i viaggiatori, calandoli nella realtà territoriale, quasi fino a farlo sentire un residente. In tale ottica ha anche unificato le tematiche e le competenze in unico settore, investendo grandi risorse finanziarie per la costruzione di una filiera che oltre a coinvolgere e vedere attori i soggetti locali pubblici coinvolge i privati con incentivi tesi a favorire la nascita di start up e consolidare attività già in essere in una prospettiva rivolta principalmente ai giovani. Descrivere i bandi nelle politiche regionali

Per tale scopo si dovranno valorizzare i principali luoghi della cultura ma anche le realtà minori che servono a delineare un continuum di bellezze e di attrazioni lungo degli itinerari. Si dovranno inoltre introdurre i nuovi sistemi di realtà aumentata così come previsto nei documenti di programmazione; favorire la conoscenza ad un maggiore numero di utenti attraverso modalità agevolate di spostamento sul territorio; valorizzare le risorse immateriali presenti nelle antiche comunità linguistiche della Calabria; costruire, a partire dagli attrattori del PON, un sistema territoriale capace di aggregare diverse tipologie di beni quali Castelli, Musei e Parchi archeologici unitamente agli Edifici di Culto che, essendo disseminati su tutto il territorio, contribuiscono a costruire un sistema integrato dei beni culturali.

La sinergia tra il Dipartimento Programmazione, il Nucleo di valutazione e il Dipartimento urbanistica hanno consentito di pervenire ad una proposta operativa articolata in progetti strategici, strumenti di riferimento anche nelle politiche nazionali e internazionali.

L'individuazione delle cosiddette ARS (Aree di Rilevanza Strategica) regionali di valenza culturale e ambientale (Delibera di G.R. n. 273/2017), i nuovi indirizzi a livello nazionale sulle politiche turistiche e culturali, nonché la programmazione dei fondi strutturali pongono una serie di problemi sulla programmazione attinente ai beni culturali soprattutto in riferimento alla valorizzazione e gestione perché è convinimento ormai diffuso che da essi possono venire nuove opportunità di sviluppo. Le politiche sui beni culturali andranno integrate con gli altri interventi settoriali e intersettoriali e soprattutto non possono essere

avulse dal territorio per cui è necessaria un'azione sinergica che veda insieme beni culturali, contesti territoriali e borghi per la costruzione di un nuovo prodotto turistico di cui la percezione sia quella di un "unicum diversificato".

Grande rilevanza ha assunto:

- Il collegamento del patrimonio culturale con l'offerta turistica
- La progettazione d'area e il bene culturale quale fattore di sviluppo e parte centrale di un sistema.
- Come progettare gli itinerari turistici culturali e fare diventare attrattore il territorio coniugando conoscenza, valorizzazione e opportunità;
- La sostenibilità degli interventi in relazione anche agli aspetti sociali

Diventa fondamentale individuare un percorso chiaro e governabile, un unico programma integrato e organico di orientamento per l'utilizzo delle risorse a partire dal POR attraverso una strategia a sequenza modulare che aggregi interventi di valorizzazione con priorità rivolta alle aree archeologiche e alle fortificazioni (con fondi POR), agli attrattori religiosi (con fondi FSC) nonché con interventi volti all'utilizzo moderno dei beni culturali e alla creazione di condizioni per lo sviluppo delle ICT e delle industrie culturali (sempre con fondi POR).

Per essere efficienti occorre dare un'accelerazione alla spesa rispettando i target previsti dal POR al fine di non incorrere in eventuali tagli di risorse.

I Beni Culturali quale parte importante e identificativa di un territorio rappresentano un settore capace di determinare un vantaggio competitivo per la Calabria, in quanto attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, il "prodotto turistico" potrà avere caratteristiche di unicità o rare.

Puntare sulle **aree archeologiche della Magna Grecia** piuttosto che sull'archeologia medievale, sui luoghi dell'archeologia industriale o sui beni architettonici e artistici presenti sul territorio, sui borghi riqualificati e rianimati e rigenerati con l'obiettivo di creare **un sistema di reti** di beni e di contesti di valorizzazione; di **"cammini"** che spingano ad un nuovo **"viaggio"** con modalità "lente" lungo il quale scoprire nuovi interessi o stimoli che incuriosiscano il visitatore e lo spingano a fermarsi, a entrare in contatto, a meravigliarsi, a proseguire la visita, a restare e a tornarci.

I RISULTATI DELLA PROGRAMMAZIONE 2007/2013

Linea di Intervento 5.2.1.1

"Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale".

Complessivamente, con il ciclo di programmazione 2007/13, il Settore Beni Culturali ha curato e gestito l'attuazione di n. 141 interventi per un importo pari a 89 milioni di euro.

Con riferimento ai 141 interventi previsti, si evidenzia che sono stati realizzati e conclusi con le risorse del POR 2007-2013 e con quelle del PAC Calabria, n. 116 progetti, con una percentuale di realizzazione pari **all'80%.**

Gli interventi non avviati entro i termini previsti dai regolamenti comunitari, dopo la verifica di coerenza programmatica dei progetti con i criteri di selezione delle operazioni previsti dal POR Calabria FESR FSE 2014-2020, sono stati ammessi a finanziamento sul nuovo Programma e fanno parte dei cosiddetti progetti prima fase della nuova programmazione 14/20.

Linea di Intervento 5.2.5.1

“Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all’interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale.”

La Linea ha sostenuto lo sviluppo di attività imprenditoriali, anche attraverso forme innovative di Partenariato Pubblico-Privato, per la realizzazione di interventi:

- per la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale regionale (inclusa la gestione);
- per la produzione e diffusione di contenuti ed eventi culturali.

Sono stati effettivamente finanziati **n. 38 progetti** (su 69) di valorizzazione per una spesa pari a circa **3 milioni** di euro, che hanno interessato n. 85 beni del patrimonio culturale calabrese.

Tali iniziative hanno favorito soprattutto lo sviluppo di imprese femminili con un valore di oltre il 60%

In prospettiva ci si pone l’obiettivo di consolidare le buone esperienze con ulteriore sostegno per la continuità e per formare un tessuto più articolato di imprese fino a costituire **una rete e un sistema** che operino non solo sui Beni Culturali, ma su tutte le eccellenze calabresi.

QUADRO RIFERIMENTO GENERALE.

LE POLITICHE NAZIONALI

Alla realizzazione della strategia dell’Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale, i Fondi Strutturali e di Investimento Europei concorrono, nell’ambito di un Quadro Strategico comune, sostenendo undici obiettivi tematici, declinati, per ciascun fondo, in obiettivi specifici e priorità di investimento che rispondono in modo integrato alle esigenze di sviluppo e alle sfide di ciascun territorio.

Nell’ambito dell’obiettivo tematico 6, Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse, l’Accordo di partenariato, prevede la realizzazione di un gruppo di interventi finalizzato alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, nonché al riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. L’Accordo di partenariato formula una scelta di discontinuità rispetto al passato, definendo per il ciclo di programmazione 2014-2020 tre criteri inderogabili quali:

- un’esplicita indicazione delle scelte territoriali;
- l’identificazione dei “sistemi di attrattori” da valorizzare;
- la definizione di una chiara strategia competitiva delle aree con maggiore capacità di attrazione.

Gli interventi dovranno dunque essere concentrati nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica, da individuarsi tenendo conto della concentrazione di attrattori culturali e naturali, delle

condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi, nonché della capacità di attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico. Con riferimento al patrimonio culturale, il risultato atteso è il “miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali”.

Al perseguimento di tale risultato concorrono, nell'ambito dell'obiettivo tematico 6, le due azioni:

- Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

La Comunicazione della Commissione Europea n. 477 del 22 luglio 2014, “Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa”, individua nel patrimonio culturale una fonte di innovazione sociale, nonché un fattore di sviluppo ancora sottostimato, e invita al superamento degli interventi isolati e un tantum, auspicando un'integrazione degli interventi per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale - nella loro dimensione culturale, fisica, digitale, ambientale, tecnologica, umana e sociale - nei piani a lungo termine per uno sviluppo economico sostenibile.

In questa direzione si muove il Programma Operativo Nazionale (PON) Cultura e Sviluppo 2014-2020.

PON Cultura 2014-2020

Il modello decisionale-attuativo del PON è a regia nazionale e si sostanzia in una programmazione “per progetti” selezionati a livello centrale. Nello specifico, il PON in Calabria interviene su Musei e sulle Aree Archeologiche di proprietà statale in coerenza con la strategia di valorizzazione delle “Aree di Attrazione Culturale di rilevanza Strategica Nazionale” e con gli indirizzi dell'AdP Italia.

Piano Strategico del Turismo 2017-2022

Il Piano prevede di valorizzare in modo integrato le destinazioni turistiche emergenti, con un alto potenziale ma ancora non riconosciute come “mete turistiche” grazie alle quali allargare l'offerta e proporre un'esperienza turistica più ampia e intensa. Luoghi in cui possono essere costruiti o rafforzati prodotti turistici basati sulla fruizione responsabile, sul rafforzamento degli elementi di sostenibilità del turismo e sull'innovazione al fine di qualificare la capacità competitiva in riferimento a target interessati a un turismo alla ricerca dell'autenticità dell'identità territoriale e ad ampliare/integrare l'offerta turistico-culturale attuale.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)

La strategia è finalizzata a sostenere le aree interne attraverso il miglioramento dei servizi essenziali e la valorizzazione delle potenzialità locali con l'obiettivo generale di ridurre lo spopolamento attraverso interventi orientati alla tutela del territorio e servizi essenziali, alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile, alla mobilità sostenibile, alla manifattura e all'artigianato e alle produzioni agricole e agro-alimentari.

La Strategia persegue tre obiettivi generali, tra loro interdipendenti:

- tutelare e mettere in sicurezza il territorio (prevenendo fenomeni quali alluvioni e erosioni del suolo);
- promuovere la diversità naturale e culturale presente in queste aree;
- valorizzare le risorse potenziali sotto utilizzate e innescare processi di crescita.

Smart Specialisation Strategy – S3

Il principio di specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3) definisce le tematiche relative al contributo della cultura alla costruzione di una società “intelligente, sostenibile.

Slow Tourism e la Rete Cicloviaria

Lo Slow Tourism, il turismo che esplora il territorio italiano a piedi, in bici, a cavallo, in barca. Un cammino lento alla scoperta delle bellezze nascoste del nostro territorio le ricchezze storiche, artistiche, antropologiche e naturali partendo dalle reti di beni culturali esistenti sul territorio. Si tratta di itinerari di lunga percorrenza promossi a livello internazionale e nazionale attraverso la realizzazione della Rete Cicloviaria.

La Rete Cicloviaria, suddivisa in Rete di Primo Livello e Rete di Secondo Livello, si compone di elementi lineari (Itinerari o percorsi) e di elementi puntuali (nodi), funzionali a possibili e diversificate modalità di fruizione, accesso e connessione del territorio regionale.

La Rete di Primo Livello è costituita da itinerari di interesse comunitario/nazionale rientranti nei Corridoi di lunga percorrenza (Eurovelo 7, CyRoNMed, Ciclovia del Sole; Ciclovia della Magna Grecia, Ciclovia degli Appennini):

- Ciclovia della Magna Grecia (Itinerario Ionico, Itinerario Tirrenico);
- Itinerario Appenninico (Pista ciclabile dei parchi della Calabria);
- Piste ciclabili in ambito urbano (sicurezza);
- Itinerari delle trasversali principali.

La Rete di Secondo Livello è costituita da itinerari di interesse regionale/locale, che connettono le principali aree del sistema naturalistico, storico e culturale della regione con gli itinerari di interesse comunitario/nazionale:

- Itinerari inerenti il riutilizzo delle infrastrutture ferroviarie dismesse;
- Itinerari Trasversali secondarie;
- Itinerari di valenza storica, naturalistica e paesaggistica.

LE POLITICHE REGIONALI

Aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica (ARS)

All'azione di tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale e naturale è riconosciuta la capacità di attivare processi di rivitalizzazione e sviluppo, connessi al turismo sostenibile, capaci di influire positivamente sulle comunità locali e sulla qualità sociale dell'area.

Tale consapevolezza è evidente nei documenti e programmi elaborati e adottati dal Consiglio di Europa e dalla Commissione Europea. La Strategia Europa 2020 infatti, evidenzia il contributo della cultura e del

patrimonio culturale e naturale alla costruzione di una società “intelligente, sostenibile e inclusiva” e allo sviluppo del turismo sostenibile.

Il quadro di azioni proposto nel ciclo di programmazione 2014-2020 per gli asset naturali e culturali è di fatto teso a rafforzare la competitività dei territori mediante: la costruzione/crescita di una offerta turistica sostenibile, diversificata, capace di integrare gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; la realizzazione di interventi tesi a migliorare i servizi ambientali.

Lo stesso approccio sistemico è confermato dall’Accordo di Partenariato Nazionale 2014-2020 (AdP), che delinea per l’Obiettivo Tematico 6, finalizzato alla tutela dell’ambiente e alla promozione dell’uso efficiente delle risorse, e per la priorità di investimento 6.c – “Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale”, la strategia di valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Alla luce di questa nuova esigenza programmatica, i Dipartimenti regionali si sono avvalsi del supporto tecnico del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) per individuare le “Aree di Attrazione Naturale e Culturale di Rilevanza Strategica”, previste negli Obiettivi Specifici 6.6 e 6.7 del POR Calabria FESR – FSE 2014 – 2020.

Il percorso di individuazione delle aree ha tenuto conto dei contributi e delle riflessioni emerse nei numerosi incontri intercorsi tra: il gruppo di lavoro, individuato tra i componenti del NRVVIP; i Dirigenti competenti dei Dipartimenti regionali interessati; il Segretario Regionale del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Calabria (MiBAC).

L’Amministrazione regionale così come previsto dall’Accordo di Partenariato e dal POR 14-20, ha identificato le Aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica (DGR n. 273/2017). L’obiettivo è stato quello di evitare l’eccessiva frammentazione degli interventi e migliorare le condizioni di offerta e fruizione delle risorse naturali e culturali, al fine di consolidare e promuovere processi di sviluppo territoriale.

Tale approccio è in linea sia con le politiche delineate dalla Strategia Europa 2020 nella quale sono definite le tematiche relative al contributo della cultura alla costruzione di una società “intelligente, sostenibile, inclusiva” sia con quanto previsto dal Programma Operativo Nazionale (PON) Cultura e sviluppo 2014-2020.

Strategia Regionale per l’Innovazione e la Specializzazione Intelligente – S3 - Calabria

Approvata con DGR n. 302/2015 e DGR n. 426/2016, individua le seguenti aree di innovazione strategiche: agroalimentare; bioedilizia; turismo e cultura creativa; logistica; smart manufacturing; ambiente e rischi naturali; scienze della vita.

Tale strategia evidenzia come il turismo e la cultura possano svolgere un ruolo fondamentale per la costruzione di una società “intelligente, sostenibile e inclusiva”.

Infatti, le imprese culturali e creative risultano sempre più determinanti per favorire processi di sviluppo locale in quanto hanno un effetto diretto sulla promozione del patrimonio culturale a fini commerciali, sullo sviluppo di servizi culturali per favorire un turismo sostenibile, sull’avvio di collaborazioni tra le industrie, la

ricerca, l'istruzione e altri settori, sullo sviluppo urbano sostenibile.

La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI)

La Regione Calabria al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Strategia nazionale (miglioramento dei servizi e della qualità della vita; tutela del territorio; sviluppo economico e valorizzazione delle risorse locali) ha approvato con DGR n. 490/2015 la Strategia Regionale per le Aree Interne.

La strategia è finalizzata a sostenere le aree interne attraverso il miglioramento dei servizi essenziali e la valorizzazione delle potenzialità locali con l'obiettivo generale di ridurre lo spopolamento attraverso interventi orientati alla tutela del territorio e servizi essenziali, alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile, alla mobilità sostenibile, alla manifattura e all'artigianato e alle produzioni agricole e agro-alimentari.

Piano regionale dei Trasporti (PRT)

La Regione Calabria ha approvato il Piano dei trasporti pubblicato sul BURC n. 123 del 27/12/2016, che prevede:

- “Un ruolo storico-documentario importante, anche se non abbastanza valorizzato, è quello svolto dai parchi archeologici e dalle aree archeologiche relative a ritrovamenti di epoca greca e romana. In effetti la diffusione di queste testimonianze sul territorio regionale è molto densa ed in continuo aggiornamento ma le aree appositamente attrezzate per la fruizione, sono relativamente poche e, inoltre, non organizzate tra loro in una specifica rete tematica”;
- “Le prospettive di sviluppo riguardano la messa a sistema di queste aree, a partire da azioni di controllo e di indirizzo verso un processo corretto di aggregazione e coesione e dal miglioramento delle infrastrutture, della mobilità e dei servizi, che ad oggi costituiscono un limite per il soddisfacimento delle esigenze di mobilità connesse al turismo ed alla fruizione delle dotazioni della Regione”;
- “visite per le scuole di ogni ordine e grado al sistema dei musei sede di testimonianze e reperti di archeologia marittima e, in particolare, di archeologia subacquea, e di quanto riconducibile al tema dell'economia del mare, considerando i percorsi attivati in relazione a (1) magna grecia con archeologia subacquea letteratura e saggistica greca antica,(2) dai bizantini ai normanni con percorsi culturali estensione della via francigena e itinerari religiosi, (3) il mediterraneo oggi con letteratura dei paesi mediterranei, condizioni di vita e di lavoro, migrazioni e processi di sviluppo locale, programmi di cooperazione”.
- integrazioni di percorsi museali tra i musei della Calabria sul tema dell'archeologia subacquea – dalle tipologie di rilievo a quelle di recupero e restauro - e dell'economia ed ingegneria del mare relativa alla magna grecia -dai porti, alle navi, ai commerci-; fiera/festival/giornata del libro trasporti in senso ampio dalla storia ai viaggi.

Inoltre, la Regione Calabria con DGR n. 466 del 2017, ha approvato il programma di attuazione delle piste ciclabili. Il programma propone la creazione della Rete Cicloviaria Regionale, da realizzarsi attraverso l'integrazione dei principali itinerari di lunga percorrenza che interessano il territorio regionale (promossi a

livello internazionale e nazionale), con i principali percorsi di interesse infra-regionale, locale ed urbano.

Il programma sarà attuato attraverso la realizzazione dei seguenti progetti:

- Ciclovia della Magna Graecia (Itinerario Jonico, Itinerario tirrenico);
- Pista ciclabile dei Parchi della Calabria;
- Ciclabilità in ambito Urbano.

Per dare attuazione al programma in data 17.05.2017 è stato siglato un Protocollo di Intesa, tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT), la Regione Calabria e la Rete Ferroviaria Italiana (RFI), per l'adeguamento e la velocizzazione della linea ferroviaria ionica.

Quadro Territoriale Regionale e Paesaggistico (QTRP)

Il QTRP, Approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 134 nella seduta del 01 agosto 2016, si pone quale obiettivo fondamentale di tale Azione strategica quello di tutelare e valorizzare i beni culturali e i centri storici della regione in quanto espressione tangibile dell'identità delle popolazioni locali allo scopo di promuovere il turismo culturale ed ecosostenibile e garantire adeguate condizioni di vita per i residenti, invertendo l'attuale tendenza all'abbandono ed allo spopolamento.

Nell'ambito della strategia prevista dal QTRP sarà realizzato il "Sentiero Italia/Calabria", un sentiero unico di connessione ambientale che parte da Reggio Calabria e arriva attraverso i 4 Parchi e n. 32 tappe per complessivi 610 Km circa, alla Madonna del Pollino attraverso Morano Calabro (CS).

Le Linee d'Indirizzo del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS)

Approvate con D.G.R. n. 473 del 19 ottobre 2017, forniscono gli indirizzi per poter procedere all'elaborazione del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, stabilendo gli elementi del Piano

- Una strategia capace di valorizzare ed integrare in un'ottica turistica il patrimonio culturale, naturale, paesaggistico e territoriale della Calabria, garantendone una fruizione sostenibile, accessibile e responsabile;
- Le azioni di marketing che contribuiscano a posizionare adeguatamente l'offerta turistica regionale e a veicolare sui mercati di riferimento i suoi fattori distintivi di bellezza e attrattività;
- Gli interventi operativi attraverso cui dare attuazione annualmente a tale visione strategica, tenendo conto delle risorse previste dai documenti di programmazione regionali o nazionali.

Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria

Approvato con DGR n. 160 del 13 maggio 2016, prevede l'Attuazione degli interventi prioritari e l'individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, Linea d'Indirizzo "Turismo, Cultura e Sport".

Progetto Strategico per la Valorizzazione dei Borghi

La Regione Calabria, in linea con la strategia nazionale sulla valorizzazione dei Borghi promossa operativamente dal MiBAC nel 2017 (Anno dei Borghi – Redazione Carta dei Borghi – Progetto Borghi

Viaggio Italiano) e delineate nella Legge n. 158/2017, ha puntato su una politica di investimento sui borghi, come “luoghi” di fruizione responsabile e di sperimentazione di nuove forme di ospitalità, di intrattenimento e di socialità, destinate ad un target di domanda lontano dagli schemi del turismo di massa e più prossimo al turismo “lento”.

Tradizioni, usi e costumi, produzioni, enogastronomia e fruizione del paesaggio e dei contesti naturalistici e produttivi sono gli elementi base in grado di offrire al turista un’esperienza autentica, unica e personale da vivere e da raccontare.

In questa ottica, i Borghi costituiscono, per la Calabria, un capitale materiale ed immateriale da trasformare in vantaggio competitivo attraverso investimenti orientati a qualificare i contesti e nuclei urbani anche ai fini di un’offerta turistica di qualità, a valorizzare la comunità locale con il proprio capitale culturale, sociale e relazionale e a stimolare la nascita e il rafforzamento delle attività turistiche, enogastronomiche, artigiane e culturali, basate sui principi della sostenibilità e dell’innovazione.

Il Progetto Strategico, prevede il sostegno di programmi integrati promossi dai comuni e di progetti promossi dal sistema delle imprese e dell’associazionismo locale.

Al fine di dare attuazione a tale strategia la Regione Calabria ha pubblicato n. 2 Avvisi pubblici:

1. “Avviso pubblico per il sostegno di progetti di valorizzazione dei Borghi della Calabria”:

Obiettivo - Valorizzare e promuovere in un’ottica di nuove strategie turistiche i borghi della Calabria, custodi di storia, identità e tradizioni, stimolando proposte e progetti che vengono direttamente dai territori.

Fonte finanziaria - Fondo di Sviluppo e Coesione – FSC

Beneficiari - Comuni della Regione Calabria, ad esclusione di quelli che rientrano nella Strategia Regionale per le Aree Urbane.

2. “Avviso pubblico per il sostegno alle attività ricettive, della ristorazione e dei servizi turistici e culturali nei Borghi della Calabria”:

Obiettivo - Incentivare e sostenere le iniziative imprenditoriali nei settori della ricettività extralbergiera, della ristorazione di qualità e dei servizi turistici e culturali.

Beneficiari:

- piccole e medie imprese PMI, (tra le quali fanno parte le associazioni e i lavoratori autonomi), indipendentemente dalla loro forma giuridica purché esercitano un’attività economica;
- persone fisiche che intendono costituire una impresa.

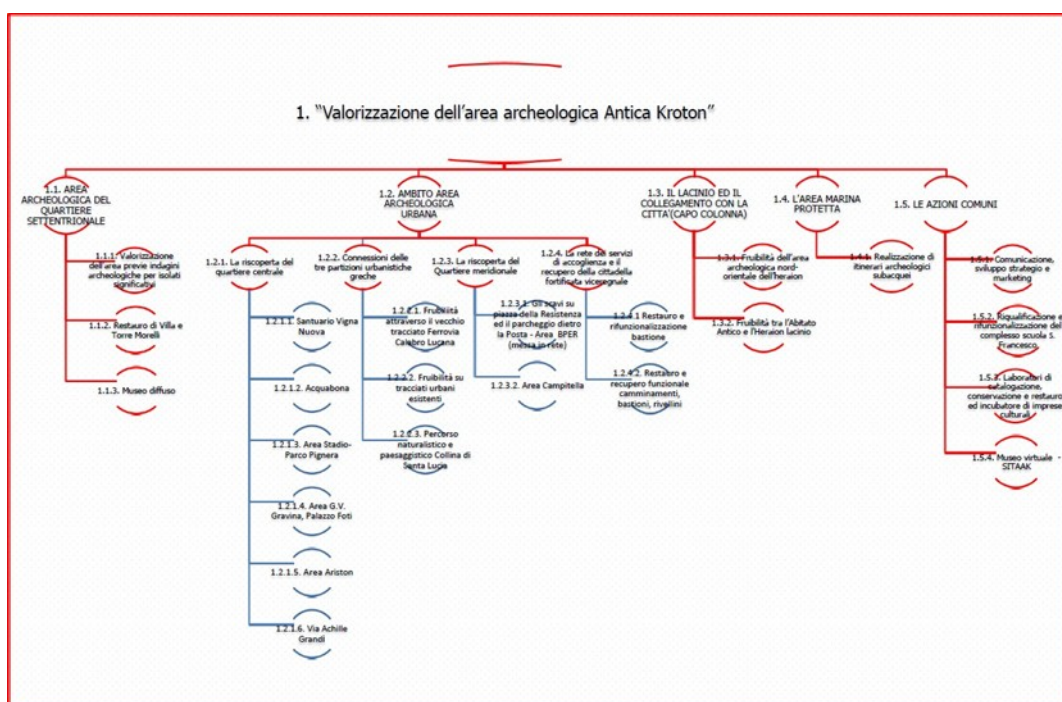
Fonte finanziaria - Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n.213 del 05 giugno 2018 “Riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2000 – 2006 certificate sul POR Calabria FESR 2007 – 2013) e fondi di cui alla DGR n. 338 del 30.07.2018. Il progetto sui borghi nato nel 2017 rappresenta la fase finale di un percorso metodologico e racchiude in sé l’anima di una visione e la direttrice per il futuro.

Progetto: “Valorizzazione Dell’antica Kroton e del Sistema Ambientale, Turistico e Culturale da Crotone a Capocolonna”

“Valorizzazione Dell’antica Kroton e del Sistema Ambientale, Turistico e Culturale da Crotone a Capocolonna”.

L’obiettivo generale del progetto per come identificato nell’accordo di “Valorizzazione dell’antica Kroton e del sistema turistico, culturale e ambientale per capo colonna” è finalizzato a promuovere e realizzare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici) e turistico presente nell’area urbana di Crotone e Capo Colonna, attraverso l’adozione di modalità operative che contemplino procedure improntate alla funzionalità, efficienza e trasparenza”.

Per conseguire l’obiettivo generale indicato dal programma è stato condiviso un approccio metodologico che individua cinque linee di intervento che perseguono obiettivi specifici attraverso la realizzazione di diverse tipologie di intervento, secondo quanto indicato nella successiva tabella e nel testo che segue.



LINEE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Linea di intervento Area archeologica del quartiere settentrionale

L'obiettivo principale è quello di riportare alla luce i resti di un campione significativo di tessuto urbano antico.

2. Linea di intervento area archeologica urbana

Il progetto intende valorizzare le emergenze archeologiche della città, con alcuni interventi su aree per le quali si hanno già evidenze riguardo alla presenza di importanti rinvenimenti archeologici e di tracce dell'impianto urbanistico della città antica.

3. Linea di intervento il Lacinio e il collegamento con la Città (Capo colonna)

Il Parco Archeologico di Capo Colonna, attivo dal 2006, necessita di migliorare la sua fruibilità, completando la strutturazione interna ai percorsi di visita delle aree archeologiche che ad oggi si trovano eccessivamente distanziate tra loro (santuario della dea greca Hera Lakinia e area dell'abitato romano) mediante l'acquisizione, lo scavo e la sistemazione pedonale delle aree poste a nord est dell'heraion. L'altro aspetto stimolante è la valorizzazione della strada litoranea che, collegando la città di Crotone al

Parco Archeologico di Capo Colonna, immette i visitatori in una particolare percezione spaziale e paesaggistica dai valori fortemente identitari e che contraddistingue lo spirito del luogo.

4. Linea di intervento Area Marina Protetta

Il progetto prevede la realizzazione di Realizzazione di itinerari archeologici subacquei

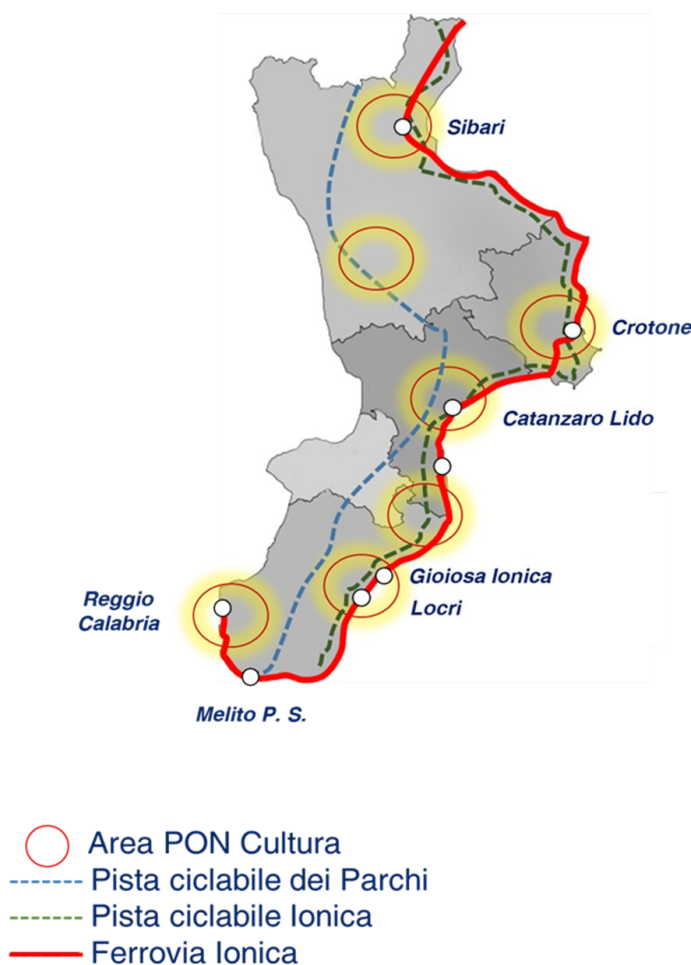
5. Linea di Intervento Azioni Comuni per un Museo dell'Antica Kroton

Le opere da realizzare dovranno essere accompagnate da una parte da un piano della Comunicazione e dall'altra dalla partecipazione degli abitanti alle nuove opere e ai cambiamenti urbani che si vanno a realizzare. Il Piano è necessario per far conoscere alla città e al mondo questo grande progetto di valorizzazione e fruizione dell'antica Kroton e dei beni culturali, patrimonio di Croton. Questo processo di cambiamento dell'assetto urbano deve essere partecipato da tutta la città.

Un'ulteriore obiettivo è quello di creare un "Centro di documentazione" quale nucleo logistico indispensabile per le attività previste dal Programma Antica Kroton.

Il progetto "Antica Kroton" rappresenta per la Regione Calabria il modello di intervento in Area urbana. Un progetto di rigenerazione a partire dal patrimonio culturale.

Coerenza con le politiche nazionali



I PROGETTI STRATEGICI REGIONALI DEI BENI CULTURALI

Con la DGR n. 217 del 05.06.2018, la Regione Calabria ha approvato le “Linee di Indirizzo per la Tutela e valorizzazione dei Beni Culturali” e l’“Elenco degli Interventi utile per l’aggiornamento di Piani di Settore e per la definizione dei Progetti Strategici”.

Con successiva DGR n. 78 del 27.02.2019, di rettifica della DGR 217/2018, sono stati ampliati gli ambiti di attuazione dei Progetti Strategici e sono state approvate: le “Linee di indirizzo per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali” e “Elenco di Interventi utili per l'aggiornamento dei Piani di Settore e/o per la definizione di progetti strategici, comprensivo degli interventi già programmati con il MiBAC sui programmi nazionali ed in corso di realizzazione” che hanno sostituito interamente gli allegati della D.G.R. n. 217 del 05.06.2018

La modalità scelta è stata quella dei “Progetti Strategici”, sia perché risponde a esigenze di coerenza programmatica, sia alla volontà di valorizzare il patrimonio culturale agendo prioritariamente su ambiti territoriali dotati di una sufficiente massa critica di beni ambientali e culturali, idonea a garantirne la capacità di attrazione e generare effetti positivi sullo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento.

All’interno di una visione dinamica e integrata è apparsa opportuna ed efficace l’articolazione della strategia in “Progetti Strategici” secondo la metodologia indicata negli strumenti di gestione del POR e del FSC ed è apparsa idonea in rapporto agli obiettivi prefissati e ai tempi di attuazione nonché in rapporto alla maggiore semplicità intrinseca allo strumento stesso. Tale scelta risultata più logica in rapporto alla modalità operativa utilizzata e da utilizzare, quella **concertativa/negoziale**, che ha visto e vede il coinvolgimento di diversi soggetti interessati in compartecipazione per la realizzazione degli interventi. Una maggiore flessibilità è stata necessaria per permettere di intervenire sul processo in qualsiasi momento per meglio calibrarlo alla maggiore efficacia ed efficienza amministrativa.

Per realizzare quanto sopra descritto, secondo quanto stabilito per le procedure **concertative/negoziali**, la Regione Calabria ha avviato un confronto costante ed in itinere con il Segretariato dei Beni Culturali per la Calabria (MiBAC) in qualità di organismo di tutela. Il MiBAC come da verbali in atti ha fornito un elenco di beni e progetti prioritari che è stato messo a confronto con la programmazione regionale settoriale. Da tali documenti è partita la concertazione per l’individuazione delle azioni prioritarie e per la definizione degli interventi che è proseguita con la compilazione di schede di intervento e con verifiche effettuate dagli operatori delle soprintendenze.

Dalle verifiche e dalle consultazioni esperienziali sono venute fuori le stime di massima dei costi. Sulla base della tipologia di intervento e di ipotesi sulla capacità realizzativa sono stati individuati i soggetti beneficiari e/o proprietari dei beni.

Con la DGR n. 121/2019 si è preso atto della conclusione della procedura concertativa tra la Regione Calabria e il MiBAC, relativa al programma dei Beni Culturali da finanziare con le risorse del POR e FSC 14-20, con la quale, sulla base delle rispettive competenze, sono stati definiti gli interventi, distinti per tipologia pro-

getto, fonte e fabbisogni finanziari, attraverso due allegati: Allegato (1) interventi per i quali il MiBAC ha manifestato l'interesse a diventare destinatario dei finanziamenti; Allegato (2), interventi prioritari, per i quali i destinatari dei finanziamenti saranno i Comuni. Sempre con la stessa DGR sono stati demandati al Dipartimento "Urbanistica e Beni culturali", gli ulteriori adempimenti necessari per l'attuazione dei progetti 9 progetti Strategici di seguito elencati:

1. *Interventi di ripristino, tutela e restauro sulle aree archeologiche e quelle di archeologia industriale;*
2. *Interventi di conservazione, restauro e tutela su castelli, fortificazioni militari, strutture murarie ed edifici annessi;*
3. *Progetto per la tutela e la valorizzazione dei grandi attrattori religiosi e degli edifici di pregio;*
4. *Progetto per interventi di edilizia conservativa e restauro sugli edifici ecclesiastici e di culto;*
5. *Progetto per la valorizzazione delle linee ferroviarie calabresi in chiave turistica;*
6. *Progetto per la fruizione e la promozione dei beni culturali e di aree di pregio con tecnologie avanzate;*
7. *Progetto per interventi di conservazione e restauro dell'area archeologica della Locride: Teatro, Parco, e delle aree di Pazzano e Brancalione Vetus;*
8. *Valorizzazione del patrimonio immateriale dei giacimenti culturali - linguistici delle Minoranze etniche;*
9. *Azioni per la promozione dei beni culturali tramite lo sviluppo editoriale.*

A seguito di tale delibera sono stati avviati gli ulteriori tavoli di negoziazione con i potenziali soggetti Beneficiari degli interventi individuati con la DGR 121/2019, al fine di prendere atto della conclusione della procedura concertativa tra la Regione e il MiBAC per completare, rimodulare le schede intervento direttamente con i soggetti che saranno responsabili dell'attuazione dei progetti.

Obiettivo generale dei progetti strategici

La Valorizzazione dei beni culturali e dei servizi ad essi connessi a partire dagli attrattori culturali individuati dal PON al fine di creare un sistema territoriale capace di aggregare diverse tipologie di beni quali Castelli, Musei e Parchi archeologici unitamente agli Edifici Culto che, essendo disseminati su tutto il territorio, contribuiscono a costruire un sistema integrato dei beni culturali in sinergia con la valorizzazione dei borghi. Ciò permetterà di realizzare un sistema di offerta turistica integrata e di qualità tale da proporre un riposizionamento della Regione Calabria sul mercato nazionale e internazionale.

Obiettivi specifici

L'obiettivo generale si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- Valorizzare le principali aree Archeologiche della Magna Graecia a partire da quella da Sibari;
- Valorizzare il sistema dei castelli;
- Valorizzare gli Edifici di Culto;
- Introdurre di nuovi sistemi di realtà aumentata;
- Valorizzazione delle Aree Archeologiche a partire dal Sistema Magna Graecia;

- Favorire la conoscenza del Patrimonio culturale ad un maggiore numero di utenti attraverso modalità agevolate di spostamento sul territorio;
- valorizzare le risorse immateriali presenti nelle antiche comunità linguistiche della Calabria.

La promozione e valorizzazione del patrimonio culturale in stretta connessione con la valorizzazione dei borghi;

Al fine di rafforzare la capacità di attrazione turistica dei beni culturali calabresi e dell'intero territorio è indispensabile attivare processi di marketing territoriale capaci di proporre una immagine coordinata e unitaria del patrimonio culturale e del territorio di riferimento al mercato turistico regionale, nazionale e internazionale.

La valorizzazione del patrimonio culturale è connessa a processi di creazione di un brand "unitario" e soprattutto di virtualizzazione del patrimonio culturale della Calabria in modo che questo possa risultare attrattivo. È importante, pertanto, che tale azione venga realizzata a mezzo di uno specifico progetto a regia regionale.

Nei processi di valorizzazione un ruolo fondamentale è esercitato dalle azioni di promozione e comunicazione che devono:

1. offrire una immagine coordinata ed unitaria dell'intero sistema del patrimonio storico, architettonico, culturale e paesaggistico, e dei singoli sub sistemi (archeologia, castelli e fortificazioni, archeologia industriale, edifici di pregio);
2. proporre un'offerta articolata, sistematizzata e integrata del patrimonio culturale e del territorio di riferimento corredata da opportuna catalogazione dei beni e dei siti;
3. analizzare le esigenze dei diversi target di riferimento e adeguare i contenuti, il linguaggio e il canale di comunicazione a ciascuno target, veicolando in ogni caso informazioni complete e costantemente aggiornate;
4. utilizzare strumenti e canali di comunicazione efficaci e innovativi capaci di favorire la diffusione della conoscenza incentivarne la fruizione, superando i limiti di spazio, di tempo e di mobilità attraverso anche l'ideazione di strumenti che utilizzano le nuove tecnologie.
5. creare efficaci strumenti di virtualizzazione dell'intero sistema del patrimonio storico, architettonico, culturale e paesaggistico, e dei singoli sistemi (archeologia, castelli e fortificazioni, archeologia industriale, edifici di pregio);
6. verificare l'efficacia delle azioni realizzate e monitorare i risultati conseguiti.

Descrizione degli interventi e obiettivi

La comunicazione relativa al patrimonio culturale si fonda su tre elementi: identità, immagine, prodotto/servizio.

L'identità mira a far conoscere l'intero patrimonio e a evidenziarne le peculiarità; l'immagine è volta a aumentarne la capacità di attrazione; il prodotto a favorirne la fruizione.

L'azione per la valorizzazione del patrimonio culturale si articola in interventi di comunicazione e interventi di promozione come di seguito riportati:

Comunicazione	Promozione
- Realizzazione brand identificativo per la realizzazione di un'immagine coordinata del patrimonio culturale. - Realizzazione di un sistema per l'accesso a servizi culturali integrati (identity card) e utilizzazione di tecnologie innovative per la fruizione. - Produzione editoriale. - Produzione multimediale	- Campagna Marketing. - Realizzazione eventi. - Realizzazione portale web, sistemi di virtual tour e rappresentazione 3D. - Realizzazione sistema di segnaletica unitario. - Realizzazione di opere multimediali

Gli obiettivi fondamentali da raggiungere sono i seguenti:

- **Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale ambientale e paesaggistico**

Per far comprendere ai residenti e ai visitatori/turisti fruitore, il valore e le relazioni esistenti tra il patrimonio culturale, inteso nella sua eccezione più ampia, e il territorio, la comunicazione deve: creare sinergie tra patrimonio culturale e patrimonio naturale; stimolare l'interesse per la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale; diffondere la conoscenza non solo del patrimonio culturale ma anche dei valori identitari della comunità locale; promuovere la consapevolezza del valore culturale e economico di tale patrimonio; incoraggiare comportamenti rispettosi delle risorse culturali e delle identità culturali locali promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del/i dialetto/i.

- **Sviluppare un sistema turistico sostenibile**

La valorizzazione del patrimonio culturale è inscindibile dalle azioni di tutela e conservazione e in tal senso favorisce lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Pertanto, le azioni di comunicazione e di promozione devono perseguire i seguenti obiettivi proporre un'offerta turistico-culturale strutturata, interessante, ricca e originale; distribuire i flussi di visitatori e turisti nel tempo e nello spazio, ovvero orientare i flussi in modo da garantire la più ampia fruizione dei beni evitando al contempo eccessi di carico capaci di generare processi di depauperamento dei beni; incentivare attività economiche di filiera sostenibili.

- **Orientare lo sviluppo economico locale della comunità**

Il turismo culturale contribuisce allo sviluppo delle attività economiche locali. Per garantire tale risultato è necessario: formare nuove figure professionali; generare organizzare e affermare la domanda di servizi ludico-culturali, che nel medio lungo termine, direttamente e/o indirettamente,

crea nuove opportunità di lavoro anche altamente qualificato, sostenere la produzione e la commercializzazione delle produzioni e dei prodotti tipici locali.

- **Contribuire a educare i diversi tipi di pubblico target**

Per assicurare la valorizzazione del patrimonio culturale è necessario che la comunicazione provveda a realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale, tese a aumentare la conoscenza del patrimonio culturale della Calabria e a trasformare tale patrimonio in luoghi della memoria. Per conseguire tale risultato è fondamentale che la strategia di comunicazione utilizzi un approccio olistico dove storia, tradizioni, luoghi, monumenti e segni divengono patrimonio collettivo in cui l'intera collettività si riconosce. Realizzare azioni di comunicazione e divulgazione che attraverso la storia e la tradizione regionale “parlano” ad un target ampio puntando in particolar modo sulle nuove generazioni (studenti di età scolare e ogni ordine e grado).

Soprattutto è essenziale la veicolazione dei beni culturali e del progetto borghi della Calabria a livello internazionale attraverso azioni attrattive che utilizzino le nuove tecnologie (web, smartphone, ecc).

Gli Interventi di comunicazione e di promozione sono:

- **Immagine coordinata del patrimonio culturale e brand identificativo**

La Creazione di un marchio di area *brand* Calabria Cultura, sinonimo di qualità e di eccellenza sottende l'organizzazione e il coordinamento non solo del comparto culturale, ma anche degli altri settori interessati (turismo, commercio, industria, agricoltura, artigianato, enogastronomia ecc.). Affinché il brand divenga sinonimo di garanzia di qualità è necessario elaborare un manuale di stile e specifici disciplinari di qualità ai quali devono attenersi tutti gli operatori che adottano il brand.

La presenza di un marchio di area può divenire uno strumento di eccezionale valore promozionale dell'intero territorio, poiché favorisce non solo i processi di identificazione, riconoscibilità e comunicazione, ma anche quelli di promozione e fidelizzazione. Il logo adottato per identificare il marchio di area è necessario che sia: accattivante, facilmente memorizzabile e riconoscibile; rappresentativo della cultura locale; indicativo del territorio.

Dopo lo sviluppo del “concept” si realizzeranno tutte le azioni tecnologicamente al passo con i tempi come la declinazione del brand in prodotti editoriali, merchandising, segnaletica, web e prodotti per smartphone.

Inoltre tutti i prodotti editoriali (merchandising, segnaletica territoriale, pubblicazioni, DVD e siti web) devono essere declinati in modo coordinato.

- **Sistema di segnaletica unitaria**

Una segnaletica informativa-turistica di qualità rappresenta non solo il primo “biglietto da visita” da porgere ai visitatori, ma anche uno strumento comunicativo indispensabile per creare un vero e

proprio “brand identificativo” dell’offerta regionale capace di promuovere azioni di marketing territoriale interno e esterno.

Il sistema di segnaletica, innovativo e moderno, deve veicolare un’immagine riconoscibile, accattivante, coordinata e uniforme, capace di connotare e valorizzare il patrimonio culturale del territorio calabrese.

In tal senso, il sistema di segnaletica dovrà comprendere varie tipologie di elementi, articolati su diversi livelli di intervento:

- 1° livello: segnali principali, da installare lungo la viabilità “primaria” (strade statali e strade provinciali principali di accesso alla città). Si tratta di segnali a forte impatto “promo-pubblicitario” (immagine e slogan), che mirano a favorire una prima conoscenza del territorio e l’invito a visitarlo.
- 2° livello: segnali direzionali, per indicare e guidare il cittadino/turista verso il sito la struttura culturale, fino ai punti d’ingresso, indicando anche particolari sull’organizzazione dell’offerta culturale;
- 3° livello: segnaletica digitale interattiva da collocare nei nodi più significativi del sistema culturale e del sistema turistico (aeroporti, stazioni ferroviarie principali, grandi strutture ricettive etc.).

- **Produzione editoriale**

Il materiale editoriale (brochure, guide turistiche, contenuti digitali scaricabili dalla rete), realizzato secondo un progetto unitario coordinato con tutto il sistema di comunicazione e promozione, oltre a promuovere l’offerta culturale dell’intero territorio e delle singole eccellenze del patrimonio culturale deve:

- contribuire a incentivare la domanda dell’intero patrimonio e delle singole emergenze culturali;
- offrire una informazione sintetica e esaustiva che contempli, oltre alla descrizione del bene e delle principali risorse presenti sul territorio di riferimento, anche indicazioni su modalità di accesso e di visita al bene;
- modulare il linguaggio in base alle diverse necessità di comunicazione (fiere, eventi, manifestazioni, punti di informazione) e ai differenti interlocutori (turisti visitatori, operatori del settore);
- essere proposto in almeno tre lingue, oltre alla lingua italiana;
- essere realizzato in forma cartacea e multimediale;
- essere disponibile via web.

Tutto il materiale elaborato oltre a essere disponibile sul portale cultura della Calabria, sarà distribuito all’interno di: aeroporti, stazioni ferroviarie, aree di servizio autostradali, enti di promozione turistica, fiere e manifestazioni e tour operator.

I canali di distribuzione da preferire sono: totem posizionati all’interno dei maggiori attrattori culturali della Calabria e punti di maggiore flusso di visitatori e turisti, gemellaggi con altre realtà cultura-

li di rilievo nazionale, riviste specializzate italiane e estere. Realizzazione di azioni di comunicazione che attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di sistemi innovativi (ad es.: prodotti multimediali/animazione/cinematografia) sono capaci di mettere in relazione il patrimonio storico, artistico e culturale materiale e immateriale; attraverso l'utilizzo di storie e personaggi legati al territorio che siano riconoscibili al grande pubblico e che abbiano una riconoscibilità oltre i confini nazionali, tali da veicolare in maniera innovativa l'immagine del territorio regionale. L'utilizzo di sistemi di comunicazione innovativa è senza dubbio utile sia ai fini della divulgazione: un prodotto innovativo è in grado di raggiungere un maggior numero di fruitori, in particolar modo le giovani generazioni (età scolare e successive); un prodotto innovativo è utile alla fruizione e veicolazione di messaggi specifici: valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico, divulgazione della lingua, divulgazione della conoscenza storica di un territorio.

- Campagna di Marketing

Il concetto alla base di un piano di marketing territoriale è la promozione delle specificità/peculiarità di un prodotto/bene/servizio. L'obiettivo del marketing territoriale non è tanto promuovere le singole qualità del prodotto/bene/servizio, ma promuovere contestualmente prodotto/bene/servizio e territorio; ciò che si intende offrire e promuovere è l'esperienza unica, che quel prodotto/bene/servizio può offrire proprio perché inserito e parte integrante di quella precisa realtà territoriale caratterizzata da una sua storia, una sua specificità sociale/antropologica/geografica.

Le campagne di marketing solitamente si dividono in interventi di marketing convenzionale e di web marketing.

Gli strumenti del Marketing convenzionale sono: brochure, spot audiovisivi, gadget (usb, zaini, notes, penne, matite, etc.), partecipazione a fiere ed eventi internazionali.

Il Web-marketing invece si avvale dei seguenti strumenti: campagne di e-marketing, newsletter, banner e redazionali in portali internazionali, Educational Tour.

- Ambienti virtuali e sistemi informativi basati sulle tecnologie ICT

I sistemi informativi e gli ambienti virtuali finanziabili con le risorse destinate all'attuazione del presente documento devono: garantire informazioni precise, complete e costantemente aggiornate; facilitare la fruizione dei beni a tutti i potenziali fruitori, fornendo informazioni multilingue sulle modalità di accesso e di fruizione dei beni; consentire le operazioni di prenotazione e acquisto online basati su tecnologie web e accessibili anche tramite terminali telefonici portatili; permettere la valutazione della qualità dell'offerta culturale regionale sulla base dei giudizi dei visitatori e dei turisti; supportare le attività di gestione integrata delle diverse forme di offerta culturale a livello territoriale e regionale; proporre immagini, video e itinerari organizzati per periodi storici, percorsi tematici e itinerari di ambito territoriale; realizzare ambienti per permettere visite virtuali guidate (mondi virtuali, tecnologie geo-web) del patrimonio culturale regionale; elaborare ricostruzioni virtuali, filmati di animazione e rappresentazioni in 3D realizzati in alta risoluzione; raccontare le

risorse culturali avvalendosi del supporto di personaggi storici di riferimento nazionale e internazionale.

L'integrazione di varie forme di comunicazione (immagini, animazioni, ipertesti, filmati) costituisce una vetrina dinamica e accattivante. Pertanto, particolare attenzione si raccomanda alla realizzazione dei sistemi virtuali e delle rappresentazioni in 3D, che oltre a favorire l'intensificarsi di esperienze all'interno di scenari espositivi e museali sempre più significative, arricchiscono i contenuti e il valore della visita realizzando il concetto di info tainment (informazione-intrattenimento) in grado di avvicinare target di pubblico sempre più diversificati.

In ogni caso i prodotti realizzati dovranno: essere fruibili su i devices di ultima generazione e consultabili nei siti principali attraverso sistemi wifi, bluetooth e software dedicati (es. QRcode) con localizzazione GPS; fornire informazioni su i principali punti di interesse storico-artistico-culturale, le strutture ricettive e i punti di ristoro nelle vicinanze.

Tale azione dovrà essere accompagnata dalla realizzazione di una immagine unitaria e coordinata dei beni culturali con l'installazione anche di pannelli illustrativi e sistemi multimediali di orientamento del visitatore. Nei nodi principali verranno installati sistemi di realtà aumentata e virtuale che dovranno stimolare il viaggiatore ad interessarsi alla visita in loco.

Saranno individuati dei nodi regionali che dovranno rappresentare i veicoli della promozione con particolare riferimento ai punti di accesso alla Calabria e ai punti di transito:

In tali punti dovranno essere collocati “**sistemi**” tecnologici che avranno il compito di catturare il visitatore proponendo il territorio nel suo complesso e con le sue originalità a partire dai beni culturali puntuali come aree archeologiche, castelli, conventi, chiese e diffusi come beni paesaggistici e borghi riqualificati sia sotto l'aspetto dell'attrattività naturalistica sia sotto l'aspetto della rigenerazione insediativa per la quale la regione dedicherà un apposito filone di finanziamenti. Un valore importante assume anche la promozione della immaterialità e gli eventi culturali che nella versione dei festival e della industria creativa dovranno rendere plastico e vivo l'ambiente , animato e stimolante, riportando attività e persone con la loro storia , tradizione ed esperienza lavorativa che dovrà essere tradotta in opportunità di lavoro di qualità si pensi ad esempio all'artigianato artistico e a tutte le forme di attività culturali come oggi intese a partire dalla musica al teatro alle arti visive ecc. Tutto ciò dovrebbe contribuire a rendere efficace la visita per **un turismo esperienziale** fatto di spostamenti (viaggio lento) lungo la diversità e di permanenza dei luoghi lungo le tradizioni.

Esempi di realtà aumentata e virtuale





Illustrazione dei personaggi e dei capolavori letterari raccontati dagli stessi autori

Esempi per la Calabria:

Presso i contenitori culturali (Musei, Biblioteche, Castelli, Conventi, ecc.) con l'ausilio della realtà aumentata si potranno ricostruire i personaggi storici calabresi che racconteranno le loro opere:

- *Pitagora;*
- *Milone;*
- *Telesio;*
- *Gioacchino da Fiore;*
- *San Francesco di Paola;*
- *Cassiodoro;*
- *Tommaso Campanella;*
- *Barlaam da Seminara;*
- *Brunone di Colonia; Re Ruggero d'Altavilla;*
- *Federico II;*
- *Mattia Preti;*
- *Alarico;*
- *Corrado Alvaro ecc. – ecc.*

Potranno sperimentarsi anche modalità di gestione innovative di beni culturali con la partecipazione di soggetti pubblici diversi e con Enti e soggetti che garantiscono la piena fruizione collettiva dei beni

Solo a titolo di esempio si indicano alcuni interventi

La pannellistica e il design



Le attività culturali. Il Teatro, la musica, l'artigianato ecc.





L'animazione di borghi /living Lab / la gastronomia / l'artigianato



Le immagini sopra esposte sono a titolo dimostrativo in quanto possono essere soggette a copyright

POR Calabria FESR FSE 2014-2020 E FSC 2014/2020

POR Calabria FESR FSE 2014-2020 - Azione 6.7.1

Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

L'azione è finalizzata alla tutela, valorizzazione, promozione e fruizione degli attrattori culturali regionali, presenti nelle Aree di attrazione culturale di Rilevanza Strategica (ARS), mediante interventi sistemici e integrati, funzionali a:

- realizzare il sistema regionale degli attrattori culturali regionale;
- costruire gli itinerari culturali tematici;
- garantire l'accessibilità e la fruibilità delle risorse;
- aumentare l'attrattività delle risorse e del territorio.

Le tipologie di beni prioritariamente oggetto di intervento sono:

- i musei, le aree e i parchi archeologici del periodo magno greco e romano;
- le strutture di architettura difensiva (torri e castelli).

POR Calabria FESR FSE 2014-2020 - Azione 6.7.2

Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

L'azione sostiene la creazione di servizi e/o l'adozione di sistemi innovativi tesi a garantire la maggiore conoscenza e fruizione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie ICT. Saranno privilegiati interventi integrati in grado di garantire la messa in rete dell'offerta locale, la realizzazione di sistemi innovativi di comunicazione ed informazione turistico-culturale, l'applicazione di tecnologie innovative nella gestione dei beni culturali capaci di rispondere alle nuove domande di fruizione turistico-culturale. L'azione prevede, infine, un sistema informativo e di monitoraggio utile per approfondire la conoscenza dei fenomeni che interessano il settore e per garantire la valutazione della qualità e della sostenibilità degli interventi realizzati.

FSC 14-20 – “Patto per lo Sviluppo della Calabria” - Area Tematica 4 - “Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali” – Tema prioritario 4.1 “Sviluppo del turismo”

Tale tema prioritario sostiene il rafforzamento dell'offerta culturale e di potenziamento della fruizione turistica, con interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e per la messa in rete delle risorse culturali materiali.

Gli interventi in questo settore vanno ad integrare quanto previsto dal Programma Operativo Regionale (POR) e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale.

Obiettivi e risultati attesi

La valorizzazione del patrimonio culturale deve essere considerata come leva strategica attraverso cui attuare lo sviluppo economico e sociale di un territorio. Gli attrattori culturali costituiscono, infatti, un patrimonio collettivo che pur non producendo profitti diretti, rappresenta il cardine dello sviluppo sostenibile del territorio regionale, capace di generare condizioni di crescita culturale e sociale e di costituire allo stesso tempo,

una leva per lo sviluppo economico per le comunità locali, attraverso il rafforzamento delle filiere imprenditoriali ad esso collegate.

Obiettivo generale: Valorizzazione dei beni culturali e dei servizi ad essi connessi a partire dagli attrattori culturali quale motore di sviluppo economico e sociale della Regione Calabria.

Obiettivo specifico: Superare la visione frammentata degli interventi che ha in parte caratterizzato le precedenti programmazioni, promuovendo la loro concentrazione nelle aree con maggiore capacità di attrazione culturale. Intervenendo sulla qualificazione dell'offerta culturale, a livello sia di infrastrutture che di servizi per elevare il livello di partecipazione culturale della comunità e accrescere l'attrattività dei territori oggetto di intervento in termini di sviluppo economico e di coesione sociale.

Risultati attesi:

- “Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione”;
- incremento del numero di visitatori e della fruizione da parte dei cittadini residenti e crescita di un turismo attraverso il potenziamento e la diversificazione dell'offerta dei grandi attrattori;
- qualificazione e incremento dell'offerta culturale dei grandi attrattori culturali e dei beni cd. minori ad essi collegati;
- creazione di opportunità di crescita per le filiere produttive legate all'offerta culturale e turistica (artigianato, turismo, servizi culturali, etc..) grazie agli interventi sul patrimonio culturale dei grandi attrattori ed i servizi ad essi connessi;
- crescita economica e sociale dei centri culturali minori con alto potenziale di attrazione, attraverso un maggior raccordo tra attrattori e territori limitrofi mediante la valorizzazione di tematiche culturali comuni che favorisca anche una migliore distribuzione e/o un potenziale incremento dei flussi turistici;
- inclusione sociale, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e residente nelle aree urbane, attraverso l'innovazione delle modalità di fruizione e

Tali temi se incardinati all'interno di un programma concreto e credibile possono attrarre risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle del POR individuabili nelle azioni 6.7.1. e 6.7.2. come i fondi del FSC e il PAC.

Per fare ciò, il documento strategico rappresenta un **contenitore di idee e progetti** che di volta in volta si apre e si inseriscono risorse disponibili per finanziare proposte progettuali, in chiave di lotti organici e funzionali alla strategia complessiva.

Il documento strategico pertanto assume il significato di **Quadro unitario di riferimento**.

D'altro canto occorre dare un'accelerazione alla spesa per non incorrere nei tagli finanziari previsti e per tale fine il settore beni culturali ha avviato una azione sul territorio finalizzata a raccogliere progetti utili alla spesa immediata e verificare eventuali progetti cantierabili per attivare immediatamente la nuova programmazione.

Occorre, altresì, corroborare l'iniziativa realizzata con il programma 7/13 relativa alle imprese culturali che bisogna sostenere e potenziare in quanto i risultati sono del tutto evidenti soprattutto sul piano occupazionale.

MODALITÀ ATTUATIVE

Procedura a regia regionale

Fase 1: Percorso concertativo negoziale

In questa fase i soggetti responsabili della tutela (Stato) e della valorizzazione (Regione) si incontrano per effettuare la ricognizione degli interventi. A conclusione di tale percorso vengono individuate le priorità di intervento.

Fase 2: compilazione e trasmissione schede

A seguito dell'individuazione delle priorità vengono direttamente coinvolti i proprietari dei beni al fine di verificare la tipologia degli interventi da effettuare attraverso la compilazione di schede di cui si allega il format. Sulla base delle schede e della ricognizione in loco vengono definiti i soggetti beneficiari ed attuatori delle opere

Fase 3: formulazione quadro complessivo degli interventi attraverso incontri con i soggetti beneficiari

In questa fase vengono convocati tutti i soggetti coinvolti all'intervento in modo da definire tempi e modalità esecutive attraverso la sottoscrizione di un verbale che ne attualizza anche gli impegni di ciascuno.

Fase 4: Approvazione progetti strategici

In questa fase vengono esplicitati ed approvati i criteri di ammissibilità con riferimento al POR Calabria FSE/FESR 2014-2020 e al FSC 2014-2020, viene nominata la commissione di valutazione per la verifica di coerenza. A seguito della verifica di coerenza vengono approvati i singoli progetti strategici.

Fase 5: Stipula delle convenzioni

In questa fase si procede alla stipula delle convenzioni sulla base delle schede presentate e valutate.

Gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni dell'azione 6.7.1, 6.7.2 definiti secondo il regolamento 1303/2013 e con quanto disposto dal Regolamento (UE) N. 651/2014 in materia di aiuti di stato per la cultura e la conservazione del patrimonio culturale. Gli interventi ricadenti sui fondi FSC dovranno seguire le direttive per essi previsti.

Procedure a titolarità regionale

I Progetti saranno realizzati nel rispetto del codice degli appalti e della normativa comunitaria, mediante specifici avvisi/bandi di gara pubblici sulla base della descrizione e di un documento strategico che delinei le caratteristiche su cui definire gli atti di gara.

RISORSE FINANZIARIE

La Regione Calabria, intende realizzare gli interventi e i progetti sopra descritti con le risorse del POR Calabria FESR 2014-2020; del PAC Calabria 2014-2020 e del FSC 2014-2020.

Fonte di finanziamento	Importo
POR Calabria FESR FSE 2014-2020	34.546.950,00
FSC Calabria 14-20	38.477.000,00
Totale	73.023.950,00